

CONVENZIONE
TRA
IL COMUNE DI VERANO BRIANZA
E
L'ISTITUTO COMPRENSIVO " VIA SAURO " DI VERANO BRIANZA

PROTOCOLLO DI INTESA

PREMESSA

Il presente protocollo di intesa tra il Comune di Verano Brianza e l'Istituto Comprensivo di "Via Sauro" trova fondamento nell'ambito legislativo che ha trasferito competenze in materia di istruzione agli Enti Locali e in quella che ha conferito Autonomia alle Istituzioni Scolastiche.

L'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di garantire continuità agli interventi di carattere educativo all'interno del percorso istituzionale di apprendimento in favore dei portatori di handicap e dei soggetti con problemi di disagio, ha dato vita nel settembre 2000 al Servizio di Intervento Educativo Comunale.

La scelta di creare un servizio specifico, dotato delle professionalità e competenze necessarie, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e la condivisione delle risorse di ciascuno, diviene elemento prioritario della propria azione ed indirizzato a tutti gli alunni delle scuole del territorio che divengono così interlocutori esclusivi.

Il Servizio dipende dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed è composto da un Coordinatore, da Educatori e, in caso di particolari esigenze da soddisfare, da Specialisti con vari profili professionali. Il Coordinatore mantiene contatti con i Servizi Assistenziali del territorio, cura le relazioni con l'Istituto Comprensivo, garantisce la progettazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi in ambito scolastico.

Gli Educatori trasferiscono sul piano operativo la programmazione educativa ed agiscono in sinergia con i Team Docenti e con gli Insegnanti di Sostegno.

Le azioni volte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap e quelle atte a rimuovere le cause del disagio, per la loro complessità richiedono alla Scuola e al Servizio di Intervento Educativo, spazi di dialogo e di confronto, condivisione di obiettivi all'interno dell'Offerta Formativa dell'Istituto, unitarietà di progettazione, chiarezza di ruoli, diversificazione degli interventi rispetto ai bisogni dei singoli.

L'operare in sinergia, l'agire con unità di intenti è condizione favorevole perché:

- ✓ ogni bambino, ogni ragazzo possa crescere in un ambiente scolastico sereno, ricco di stimoli e opportunità;
- ✓ ogni bambino, ogni ragazzo possa apprendere nel rispetto dei suoi ritmi, dei suoi tempi e delle sue capacità;
- ✓ ogni bambino, ogni ragazzo possa maturare una visione positiva di sé attraverso una relazione significativa con i pari e con gli adulti.

FINALITA' DELL'INTESA

L'intesa tra l'Istituto Comprensivo e il Comune di Verano B.za, nel rispetto delle norme vigenti e delle finalità istituzionali dei due Enti, si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

- creare le condizioni favorevoli alla collaborazione e al lavoro comune tra la Scuola e il Servizio di Intervento Educativo;
- definire il ruolo e gli ambiti di intervento del Servizio di Intervento Educativo nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo;

- concordare, all'interno degli spazi normativi dell'Istituzione scolastica e di quella comunale, criteri e modalità per la progettazione di interventi atti a prevenire processi di disadattamento, di emarginazione e di disagio;
- garantire la continuità dell'esperienza educativa tra i vari ordini di scuola;
- trovare forme di raccordo tra Scuola, Servizio Educativo e Strutture Assistenziali di supporto che operano a favore dei minori con handicap e di quelli con problemi relativi alla sfera della relazione, dell'affettività, del disagio familiare, dell'emarginazione ecc...
- Promuovere il processo di integrazione, di sviluppo e di formazione dell'alunno diversamente abile.

COMPETENZE DEL SERVIZIO DI INTERVENTO EDUCATIVO

All'interno delle risorse economiche e professionali disponibili, sarà compito del Coordinatore del Servizio di:

- definire con la Commissione Scuola – Servizio Educativo dell'Istituto, per ogni anno scolastico, la priorità degli interventi, al fine di identificare la corrispondenza tra bisogni e risorse;
- assicurare in presenza di handicap grave e di situazioni altamente problematiche, risposte differenziate secondo i bisogni;
- progettare, attuare e verificare, in collaborazione con i Docenti delle tre Scuole, interventi mirati e coerenti con il percorso globale dei bambini e dei ragazzi interessati e delle loro classi di appartenenza;
- redigere, in collaborazione con i docenti di team di ciascun alunno seguito, una scheda informativa per i passaggi da un ciclo all'altro dell'istruzione;
- collaborare alla stesura del PDF (profilo dinamico funzionale) e del PEI (piano educativo individualizzato) per gli alunni portatori di handicap;
- promuovere incontri di riflessione e di confronto su tematiche inerenti l'handicap e il disagio;
- fornire, secondo le risorse disponibili, Specialisti che siano di stimolo e di risorsa per gli Educatori e per gli Insegnanti nella pratica con gli alunni;
- presentare all'Amministrazione Comunale il piano complessivo di spesa per la copertura economica del servizio.

COMPETENZE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo, ai diversi livelli istituzionali e secondo le attribuzioni della normativa in vigore, avrà cura di:

- individuare i propri bisogni rispetto alle situazioni di handicap, di disagio, di rischio di emarginazione;
- avanzare al Servizio Educativo proposte di attività relative alle situazioni problematiche emerse e vagliate in ambito di team o nelle fasi del raccordo che segna il passaggio tra un ordine e l'altro della Scuola;
- concordare, nel rispetto dei reciproci ambiti, i tempi e le modalità dei vari interventi;
- monitorare gli interventi nel corso dell'anno scolastico negli ambiti previsti per la verifica delle attività didattiche ed educative: Consigli di Classe, Interclassi, Intersezioni, Collegi Docenti;
- operare in collaborazione con gli operatori del Servizio nell'elaborazione del PDF e del PEI e nella stesura della scheda informativa per il passaggio di informazioni da un ciclo di scuola all'altro;
- impegnare al rispetto della privacy degli alunni e delle loro famiglie anche agli operatori del Servizio Educativo, a qualunque titolo presenti nella Scuola;
- individuare, nell'edificio scolastico, gli spazi per le attività non strettamente d'aula;
- armonizzare gli orari della Scuola con quelli del Servizio Educativo

RACCORDO TRA SERVIZIO EDUCATIVO E ISTITUTO

Il raccordo tra Istituto e Servizio Educativo si esplica in una serie di azioni che vanno ad inserirsi nella cornice normativa che dà legittimità agli Organi Collegiali della Scuola, nel quadro valoriale che orienta l'azione educativa e didattica dei docenti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nella prassi dell'agire concreto legato ai momenti della programmazione, del monitoraggio e della valutazione del progetto di Istituto.

E' funzionale al governo della complessità che caratterizza la scuola, individuare tempi per il dialogo ed il confronto, creare collaborazioni secondo la logica di rete, specificare ruoli e competenze, pianificare le procedure.

In questa ottica si evidenziano i seguenti punti di interazione:

- Nella fase della formazione delle classi, il Coordinatore trasmette al Dirigente dell'Istituto la documentazione inerente gli alunni seguiti nell'ordine di scuola precedente e fornisce, nelle sedi previste, tutte le informazioni utili per l'inserimento dell'alunno nel gruppo di apprendimento.
- Sulla base del censimento dei bisogni, da effettuarsi in sede di valutazione finale (giugno), la Commissione Scuola – Servizio educativo individua il numero di ore da destinare alle tre Scuole e, all'interno di questo, la distribuzione rispetto ai casi in carico per l'anno successivo.
- La stessa Commissione rivede e rende definitivo il piano di intervento, entro la fine del mese di novembre di ogni anno, sulla base di eventuali successive esigenze emerse, al fine di rispondere ai bisogni di situazioni imprevedute ed urgenti.

- Il Coordinatore dell'Intervento, l'Educatore di riferimento e gli Insegnanti di classe elaborano un progetto su ciascun bambino che indichi:
 - a) la collocazione degli interventi all'interno del tempo scuola;
 - b) la definizione degli obiettivi globali e specifici;
 - c) la programmazione dei contenuti e dei tempi;
 - d) le strategie metodologiche ed organizzative per rendere significativo l'inserimento e l'integrazione dell'alunno con handicap o di quello in situazione di disagio;
 - e) i momenti di verifica in itinere e finale.
- All'inizio dell'anno scolastico il Progetto complessivo dell'Intervento Educativo è presentato al Collegio Docenti. Successivamente viene definito il calendario degli incontri collegiali della Commissione Scuola – Servizio Educativo.
- Al termine dell'anno scolastico i docenti coinvolti ed il Servizio Educativo, elaborano le verifiche finali di loro pertinenza. In seguito, l'apposita Commissione, sulla base di tali verifiche, redige le linee programmatiche dell'intervento per l'anno successivo.

RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA E DELL'ENTE LOCALE

Considerando il Servizio di Intervento Educativo una risorsa a supporto della scuola, riconosciuta nel POF, le responsabilità risultano definite come segue:

- I bambini sono sotto la responsabilità oggettiva della scuola in qualsiasi momento della giornata scolastica.
- La responsabilità soggettiva è invece affidata all'adulto che, sulla base della programmazione oraria stabilita, prende in carico i bambini.

SPAZI

Le attività del Servizio di Intervento Educativo si svolgeranno prevalentemente nei locali ad esso destinati dal Dirigente Scolastico e, laddove la programmazione lo preveda, nelle classi/sezioni od in altri spazi degli edifici scolastici.

L'utilizzo e la gestione degli spazi saranno concordati tra il Dirigente Scolastico ed il Funzionario del Settore Istruzione.

ORGANI DI GESTIONE DELL'INTESA

La Commissione Scuola – Servizio Educativo è così composta:

Per il Comune di Verano Brianza:

- Il Sindaco e/o l'Assessore del settore Istruzione
- Il Funzionario del Settore Istruzione
- Il Coordinatore del Servizio

Per l'Istituto Comprensivo:

- Il Dirigente Scolastico
- Il Vicario
- I Docenti della Commissione Scuola – Servizio Educativo

e quando necessario:

- Il Docente Referente della Commissione GLH
- Il Docente Referente della Commissione Continuità

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale del 20 marzo 1980, n° 31 (diritto allo Studio)

Legge Quadro 5 febbraio 1992, n° 104 (Legge di riferimento per l'handicap)

DPR 24 del 1994 (Atto di indirizzo e Coordinamento alle USSL in materia di alunni handicappati: individuazione, formulazione della DF (diagnosi funzionale) e del PDF (profilo dinamico funzionale; partecipazione alla predisposizione del PEI di ogni alunno).

Legge n° 21 del 1998 n° 162

Legge n° 59 del 1997 (Legge Bassanini)